



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **116**
in data **09/06/2016**
P.G. n.

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilasedici** addì **09 - nove** - del mese **giugno** alle ore **08:40** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO 2016 - 65° ANNIVERSARIO DELLA CONVENZIONE DI GINEVRA PER I RIFUGIATI - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI INIZIATIVE CULTURALI E CREATIVE (IN)VISIBILI INTRECCI

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	NO
SASSI Matteo	Vice Sindaco	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
FORACCHIA Serena	Assessore	SI
MARAMOTTI Natalia	Assessore	NO
MONTANARI Valeria	Assessore	NO
NOTARI Francesco	Assessore	SI
PRATISSOLI Alex	Assessore	SI
TUTINO Mirko	Assessore	SI

Presiede: **SASSI Matteo**

Assiste il Segretario Generale: **IOVINELLA Rosa**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- l'art.10 della Costituzione italiana, al comma 3, riconosce allo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge;
- il 28 Luglio 1951 è stata approvata da 144 Stati la Convenzione relativa allo Stato di Rifugiati (cd. Convenzione di Ginevra sui rifugiati) in cui, oltre alla definizione del termine 'rifugiato' si delineano i diritti degli sfollati, così come gli obblighi giuridici degli Stati per proteggerli;
- la Convenzione di Ginevra relativa ai rifugiati è stata ratificata dallo Stato Italiano con legge 24 luglio 1954, n. 722, e modificata dal protocollo di New York del 31 gennaio 1967, ratificato con legge 14 febbraio 1970, n. 95;
- il 15 giugno 1990 è stata approvata la Convenzione di Dublino, con cui si determina lo Stato, membro dell'Unione europea, competente ad esaminare una domanda di asilo o riconoscimento dello status di rifugiato, in base all'art. 51 della Convenzione di Ginevra;
- con la Legge 523/1992, l'Italia ha successivamente ratificato la Convenzione di Dublino;
- il 4 Dicembre 2000, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato la risoluzione 55/76 e deciso che il 20 Giugno, già Giornata Africana del Rifugiato, sia celebrata come Giornata Mondiale del Rifugiato;
- con il D.L. 416/1989 e la Legge 39/90 (cd. Legge Martelli), integrata dal successivo regolamento di attuazione D.P.R. 136/1990, l'Italia ha pienamente recepito i principi propri della Convenzione di Ginevra, in particolare facendo venire meno la "riserva geografica" inizialmente posta dall'Italia al momento di aderire alla Convenzione, in base alla quale l'Italia si impegnavava all'osservanza dell'atto solo nei confronti degli stranieri provenienti da Paesi europei;
- con la Legge 189/2002 (cd. Bossi/Fini), integrata dal regolamento attuativo con il D.P.R. 303/2004, sono istituiti (Rif. art. 32, 1 sexies, di modifica alla Legge 28 febbraio 1990, n. 39 art. 1) il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) ed il Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, al quale possono accedere, nei limiti delle risorse disponibili, gli Enti Locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo e alla tutela dei rifugiati e degli stranieri destinatari di altre forme di protezione umanitaria;
- con il D.Lgs. 140/2005 il Sistema nazionale di accoglienza ha trovato il suo completamento in attuazione della disciplina comunitaria in materia di accoglienza dei richiedenti asilo;
- con Decreto n. 207 del 30 luglio 2013 del Ministro dell'Interno, vengono stabilite le modalità e i criteri per l'accesso alle domande di contributo per il Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (art. 1 sexies e 1 septies del D.L. 30.12.1989, n. 416, convertito con modificazioni, con L. 28.02.1990, n. 39, introdotto dall'art. 32 L. 30.07.2002, n. 189);

Premesso inoltre che

- con deliberazione G.C. 10/06/2004 n. 13178/223 il Comune di Reggio Emilia ha aderito al Protocollo di intesa proposto dalla Regione Emilia-Romagna in materia di richiedenti asilo e rifugiati;
- con deliberazione G.C. del 02/09/2008 n. 18857/220 è stata autorizzata la presentazione della domanda di accesso ai contributi suddetti per il biennio 2009-10;
- con deliberazione G.C. del 26.10.2010 n. 20312/233 è stata approvata la partecipazione per il triennio 2011-13 e, con successivo atto dirigenziale PG 29117 del 04.10.2013, si è dichiarata l'intenzione di presentare la domanda di contributo al nuovo bando 2014-16;
- con delibera di Consiglio Comunale del 27.06.2014 n. 21729/93 sono state approvate le linee programmatiche, relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014-2019 e con riferimento alle politiche per il welfare si propone di *"...creare una rete diffusa e integrata di accoglienza e di lotta all'esclusione sociale in collaborazione con la rete delle comunità di accoglienza"*;
- con delibera di Consiglio Comunale del 26.04.2016 n. 2016/69 è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018 in cui, nell'ambito dell'indirizzo strategico 2 - Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale / Obiettivo 10 – Intercultura, per rafforzare il tessuto sociale, nell'ambito delle azioni di promozione delle diversità culturali, si intende favorire il percorso culturale di integrazione dei futuri cittadini stranieri, garantire accoglienza ai rifugiati richiedenti asilo, e promuovere il dialogo interculturale;
- nell'Appendice alla stessa nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018 la Tabella di raccordo missioni e programmi con indirizzi strategici individua gli obiettivi associati alle missioni e ai programmi previsti dal Decreto Legislativo 118/2011 e con riferimento all'Obiettivo 10 'Intercultura', nell'ambito della Missione 12 'Diritti sociali, politiche sociali e famiglia' associa il 'Programma cooperazione e associazionismo';
- con deliberazione della Giunta Comunale del 15.12.2015 n. 2015/236 l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia ha recepito l' "Accordo di collaborazione tra Regione Emilia Romagna, Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Bologna, ANCI Emilia-Romagna, Forum Terzo Settore Emilia-Romagna, Sindacati CGIL-CISL-UIL, Organizzazioni regionali della Cooperazione Sociale, per la realizzazione di attività di volontariato finalizzate all'integrazione sociale di persone inserite nell'ambito di programmi governativi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale" ed ha approvato i relativi strumenti attuativi;

Dato atto che

- dal 2008 il Comune di Reggio Emilia è entrato nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.), sistema istituito dalla Legge 189 del 2002 (art. 32-1) e costituito dalla rete degli Enti locali che su tutto il territorio nazionale offrono accoglienza integrata ai richiedenti e titolari di protezione internazionale accedendo alle risorse del Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo;
- il Comune di Reggio Emilia è da tempo impegnato nella realizzazione di progetti volti a incentivare la cittadinanza attiva dei reggiani e la collaborazione con l'amministrazione pubblica;
- il Comune di Reggio Emilia sperimenta da anni diverse pratiche e modelli innovativi di gestione per promuovere e sostenere il dialogo interculturale, ridurre i conflitti e

raggiungere importanti obiettivi di inclusione sociale della popolazione residente straniera;

- diversi Enti, Servizi e organismi strumentali del Comune di Reggio Emilia (Politiche per l'economia solidale, housing sociale, intercultura, Servizio Officina educativa, Servizi Sociali/Poli Sociali Territoriali, Istituzione Nidi e Scuole d'Infanzia, Reggio Children, Fondazione Mondinsieme), hanno attivato molteplici e positive esperienze per l'accoglienza e l'integrazione di cittadini stranieri;

Preso atto che

- sul territorio nazionale è in atto un costante e consistente flusso di migranti non programmati per i quali è necessario attivare immediata accoglienza;
- Reggio Emilia, interessata dai fenomeni migratori nazionali ed internazionali, attraversa una fase di trasformazione demografica ed integrazione sociale e culturale;
- Reggio Emilia è tra le città italiane con il più alto indice di associazioni di volontariato e migliaia sono i volontari quotidianamente impegnati in attività solidali ed inclusive;
- in tale contesto, è strategico definire e sviluppare politiche integrate, organiche e trasversali, per supportare e sostenere l'accoglienza e l'integrazione sociale e culturale, anche attraverso l'elaborazione di interventi e progetti pilota;

Accertato che

- la L.R. n. 2/2003 riconosce la centralità delle comunità locali, il ruolo e la rilevanza sociale, economica e culturale delle forme di auto-organizzazione della società civile, con particolare riferimento alle organizzazioni di volontariato, alle cooperative e alle associazioni di promozione sociale;
- la L.R. n. 5/2004 si applica anche ai richiedenti asilo ed orienta le politiche regionali nella rimozione degli ostacoli al pieno inserimento sociale, culturale e politico degli stessi, per individuare e rimuovere eventuali condizioni di marginalità sociale, promuovere la comunicazione e la reciproca conoscenza tra cittadini stranieri immigrati ed italiani promuovendone la partecipazione alla vita pubblica locale;
- il Programma Triennale regionale 2014-2016 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri riconosce ai richiedenti e titolari di protezione internazionale una specifica condizione di vulnerabilità e fragilità sociale e ribadisce una metodologia operativa nella quale gli "Enti Locali esercitino funzione di governo per la programmazione e la realizzazione di interventi attivando il coinvolgimento di una vasta gamma di attori, istituzionali e non (Enti periferici dello Stato, soggetti del Terzo settore, Scuole, imprese) puntando comunque sempre sul protagonismo attivo degli stessi migranti";
- l'intesa sul Piano nazionale accoglienza approvata il 10 Luglio 2014 in Conferenza Unificata individua livelli di responsabilità e di governo con l'intento di promuovere l'organizzazione di un sistema di accoglienza in grado di rispondere in maniera dignitosa e tempestiva all'arrivo dei migranti;
- con circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del 27.11.2014 si sollecitano gli enti territoriali e locali a porre in essere percorsi finalizzati a superare la condizione di passività dei richiedenti asilo e di coloro che sono in attesa della definizione del ricorso attraverso il loro coinvolgimento in attività volontarie di pubblica utilità svolte a favore delle popolazioni locali e finalizzate ad assicurare maggiori prospettive di integrazione nel tessuto sociale;

Constatato che

- i soggetti coinvolti nella gestione delle strutture di accoglienza, sia nell'ambito del progetto SPRAR del Comune di Reggio Emilia, che nella gestione delle strutture o centri di prima accoglienza facenti capo alla Prefettura di Reggio Emilia, promuovono molteplici azioni e progetti di inclusione sociale dei richiedenti asilo e rifugiati, anche attraverso attività connesse alla cultura e creatività, coinvolgendo in forma diffusa il territorio e le comunità locali;
- nell'ambito delle Politiche per l'intercultura, le mutate condizioni di contesto sociale, economico e culturale, richiedono una riconfigurazione strategica di obiettivi e azioni della Fondazione Mondinsieme, con cui contribuire ad implementare ed attuare azioni di riconoscimento e promozione dei nuovi giacimenti interculturali della città, presenti nei quartieri popolari, luoghi materiali ed immateriali di contaminazione, integrazione ed inclusione sociale;
- i soggetti coinvolti nell'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati a Reggio Emilia e la Fondazione Mondinsieme, hanno definito, in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato 2016 e del 65° anniversario della Convenzione di Ginevra per i rifugiati, con la collaborazione di soggetti istituzionali e realtà del Terzo Settore, il seguente programma di attività culturali e creative:

(In)visibili Intrecci

" In patria terra.....in terra lontana"

Dal 11 al 30 giugno Caffetteria Piazza dei Leoni in P.zza San Prospero

Open day agli ORTI DI MONTENERO

Sabato 11 giugno ore 15.30 – 20.00, Via Montenero 11

"Scusate se non siamo morti in mare"

dal 16 al 19 giugno - Circolo Arci Stranieri, Parco Santa Maria, Ghirba Biosteria

Tavola rotonda "Mosaico"

Lunedì 20 giugno ore 10.00 -13.00, Polveriera, Via Terrachini 18

"Una finestra Oltre il mare" A cura di Monica di Pietro

Lunedì 20 giugno ore 15.30 Albo pretorio Comune di Reggio Emilia, Arci Ospedale Santa Maria di Reggio Emilia, Centro di solidarietà di Reggio Emilia, Fondazione Mondinsieme.

"Gheto" Stories_storie intorno a un the

Lunedì 20 giugno 2016 21.30 – La Polveriera, Via Terrachini 18

Incontrarsi a "quota 1000"

Mercoledì 22 giugno ore 08.15 – 19.00

Valle dei Cavalieri – Succiso, Cecciola

Rilevato che

- nel 2016 ricorre il 65° anniversario della Convenzione di Ginevra sui rifugiati;
- la Giornata Mondiale del Rifugiato rappresenta un invito ad una riflessione collettiva sui milioni di rifugiati e richiedenti asilo che oggi, nel mondo, fuggono da guerre e violenze;
- la Giornata Mondiale del Rifugiato rappresenta, anche per le comunità locali a Reggio Emilia, una rilevante opportunità di riflessione, sensibilizzazione e conoscenza dei processi migratori in atto, delle condizioni di fragilità e sofferenza, così come delle opportunità di inclusione sociale che oggi interessano e coinvolgono richiedenti asilo e rifugiati;

Considerato che

- l'integrazione dei temi relativi ai processi migratori e di accoglienza, nelle attività di pianificazione dello sviluppo locale, consente di generare benefici durevoli sia per migranti e rifugiati che per le comunità di arrivo;
- un crescente numero di città oggi condividono l'obiettivo di integrare le politiche migratorie, di accoglienza ed interculturali, nelle iniziative di pianificazione e sviluppo urbano;
- è necessario garantire un coordinamento efficiente ed efficace tra amministrazioni locali e gli altri soggetti interessati a valorizzare il potenziale dei processi migratori e di accoglienza;
- valorizzare il potenziale positivo dei migranti e dei rifugiati, pur affrontando le implicazioni dei movimenti di popolazione, richiede solidi partenariati con i diversi attori nazionali e locali, gli operatori umanitari e di cooperazione e sviluppo internazionale, oltre che con gli stessi migranti e rifugiati;
- è sempre più prioritario un effettivo coordinamento, tanto strategico quanto creativo, dei partenariati tra amministrazioni locali, società civile, settore privato, università, organizzazioni di comunità;
- l'iniziativa vede la collaborazione del Tavolo di coordinamento sui diritti umani promosso dal Comune di Reggio Emilia nel luglio 2015;

Valutato che

- il programma di attività culturali e creative "(In)visibili Intrecci", nell'ambito della Giornata Mondiale del Rifugiato, è coerente con il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018 in cui, nell'ambito dell'indirizzo strategico 2 - Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale / Obiettivo 10 – Intercultura;
- Il programma di attività culturali e creative "(In)visibili Intrecci", nell'ambito della Giornata Mondiale del Rifugiato, consente di:
 - generare, in forma diffusa nei quartieri della città, strumenti accessibili di riflessione, partecipazione, dialogo e confronto sull'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati;
 - avviare una riflessione aperta e responsabile, con le comunità locali, sui temi dei diritti umani e della cittadinanza;
 - riconoscere la cultura e la creatività come strumenti di innovazione ed inclusione sociale, anche nell'ambito del sistema di accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati;

- determinare modalità collaborative ed inclusive, tra istituzioni locali e realtà del Terzo Settore, per lo sviluppo ed il consolidamento delle politiche interculturali;
- coinvolgere i richiedenti protezione internazionale e rifugiati, appartenenti sia al sistema SPRAR che ai centri di prima accoglienza facenti capo alla Prefettura di Reggio Emilia, inserendosi favorevolmente in un complesso di azioni che l'Amministrazione comunale già mette in atto, sia attraverso i propri servizi che con specifici programmi di accompagnamento /inserimento;
- rappresentare, sia per i richiedenti protezione internazionale e rifugiati che per le comunità locali, un'occasione di crescita personale e di educazione alla cittadinanza attiva attraverso attività culturali e creative;

Considerato che

- il coordinamento generale delle fasi attuative sarà svolto dall'Assessorato alla Città Internazionale attraverso il Servizio Politiche per l'economia solidale, housing sociale ed intercultura;
- i dirigenti dei servizi comunali direttamente coinvolti nelle fasi attuative, ove necessario, assumeranno gli atti organizzativi e gestionali conseguenti;
- le attività di coordinamento generale e attuazione del programma della Giornata Mondiale del Rifugiato 2016 non comporta oneri diretti a carico dell'Ente;

Visti

- il Decreto Legislativo 25 luglio 1998 n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- il D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione";
- il Decreto Legislativo 28 gennaio 2008 n. 25 "Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato";
- il Decreto Legislativo 21 febbraio 2014 n. 18 "Attuazione della direttiva 2011/95/UE recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta";
- la Legge Regionale del 12 marzo 2003 n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale 24 marzo 2004 n. 5 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati";
- la Circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione, protocollo n. 14290 del 27 novembre 2014 avente ad oggetto "attività di volontariato svolte da migranti";

Richiamati

- il D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali";
- il parere in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta espresso dal competente Responsabile di Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 26.04.2016, con la quale sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2016-2018 e il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);

Con voti unanimi, palesemente espressi

DELIBERA

Di approvare e promuovere il programma di iniziative culturali e creative “(In)visibili intrecci”, in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato 2016 e del 65° anniversario della Convenzione di Ginevra per i rifugiati, come da schema seguente:

(In)visibili Intrecci

" In patria terra.....in terra lontana"

Dal 11 al 30 giugno Caffetteria Piazza dei Leoni in P.zza San Prospero

Open day agli ORTI DI MONTENERO

Sabato 11 giugno ore 15.30 – 20.00, Via Montenero 11

"Scusate se non siamo morti in mare"

dal 16 al 19 giugno - Circolo Arci Stranieri, Parco Santa Maria, Ghirba Biosteria

Tavola rotonda "Mosaico"

Lunedì 20 giugno ore 10.00 -13.00, Polveriera, Via Terrachini 18

"Una finestra Oltre il mare" A cura di Monica di Pietro

Lunedì 20 giugno ore 15.30 Albo pretorio Comune di Reggio Emilia, Arci Ospedale Santa Maria di Reggio Emilia, Centro di solidarietà di Reggio Emilia, Fondazione Mondinsieme.

"Gheto" Stories_storie intorno a un the

Lunedì 20 giugno 2016 21.30 – La Polveriera, Via Terrachini 18

Incontrarsi a "quota 1000"

Mercoledì 22 giugno ore 08.15 – 19.00

Valle dei Cavalieri – Succiso, Cecciola

Di dare atto che

- il coordinamento generale delle fasi attuative sarà svolto dall'Assessorato alla Città Internazionale attraverso il Servizio Politiche per l'economia solidale, housing sociale ed intercultura;
- i dirigenti dei servizi comunali direttamente coinvolti nelle fasi attuative, ove necessario, assumeranno gli atti organizzativi e gestionali conseguenti;
- le attività di coordinamento generale e attuazione del programma della Giornata Mondiale del Rifugiato 2016 non comporta oneri diretti a carico dell'Ente;

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi d'urgenza, in ragione della necessità di sottoscrivere in tempi brevi il protocollo d'intesa;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi, palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

SASSI Matteo

IL SEGRETARIO GENERALE

IOVINELLA Rosa